



ID Samira: 170078
 Tipo scheda: OA
 Contenitore: Museo Civico di Modena
 Numero di catalogo generale: DIP00266
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: La Vergine assunta
 Autore: Barbieri Giovanni Francesco detto Guercino

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale DIP00266

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto La Vergine assunta

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico di Modena

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero Ser. 11

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVII

Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1640

Validità ca.

A 1660

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Autore Barbieri Giovanni Francesco detto Guercino

Dati anagrafici / estremi cronologici 1591/ 1666

Sigla per citazione S08/00000075

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito bolognese

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 128

Larghezza 101

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Al centro, coperta da un manto blu, la Vergine seduta fissa il cielo portandosi le mani al petto mentre dalle nubi si sporgono i putti.

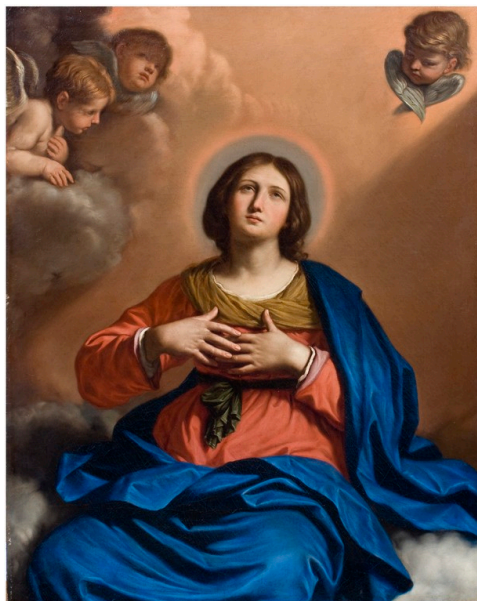
Notizie storico-critiche

Allorché apparve in vendita a Milano, sir Denis Mahon ne propose l'identificazione con un dipinto del Guercino per il quale si registrano dei pagamenti nel Libro dei Conti alle date 23 maggio e 11 ottobre 1657: sotto la prima data viene annotata la caparra di 50 ducatonî riscossa da parte del marchese Soncini di Milano per tre quadri, raffiguranti un David con la testa di Golia, "una Sunta di meza figura" e una testa del Salvatore. Nell'occasione Mahon ripristinava la corretta lettura del testo originale, che Calvi aveva frainteso interpretando la parola "Sunta" (ovvero "Assunta") come "Santa". Alla data successiva viene registrato il saldo finale per i tre quadri, ovvero "la Testa del Salvatore, la Meza Figura della Madona Asunta al Cielo e Davide figura intiera con la Testa del Gigante". Anche Malvasia (1678) aveva dato notizia del quadro, ma riferendo il nome del committente come "Marchese Tonsini milanese". Dei dipinti eseguiti per il marchese Soncini, il quadro in esame sarebbe dunque l'unico superstite, anche se sembrano esserci buone probabilità che il David con la testa di Golia a figura intera possa essere identificato con un quadro conservato nel Museo Fesch di Ajaccio. Il dipinto si viene a situare dunque nell'estrema fase di attività del pittore centese, quando le ragioni del mercato sembrano talora prevalere su quelle dell'arte. Eppure, proprio in un dipinto come questo, dove l'immagine, resa nella sua essenzialità, mira a un'astrazione "senza tempo", il Guercino sa pervenire ancora a un risultato di straordinaria qualità. Siamo evidentemente ben lontani dagli anni in cui, come notava con rammatico lo stesso pittore in una lettera famosa, "bolliva il pignattone" e, anche grazie al proficuo confronto con i pittori suoi coetanei, egli sapeva pervenire a risultati sempre commossi e umanamente partecipi. La necessità di misurarsi con l'ingombrante peso della tradizione reniana lo porta ora, il più delle volte, a un classicismo estenuato ed esangue, ma di grande fascino. In questo quadro natura e ideale sembrano convivere in un miracoloso accordo: a un passo dall'oleografia ottocentesca Guercino, come negli stessi anni il Sassoferrato, sa riscattare quel tanto di prevedibile connesso all'immagine in un risultato di altissima tenuta, che si lascia apprezzare non meno che per l'accordo elegante tra il salmone della veste e il blu oltremare del manto, per l'espressione estatica della Vergine e quella compunta ma affettuosa dei putti. Nel Museo Teylers di Haarlem si conserva un disegno preparatorio, recante nel verso uno studio per il Gesù Bambino con la croce eseguito in quello stesso 1657 per l'abate Ducini.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Malvasia C.C.

Anno di edizione 1841

Sigla per citazione S28/00000461

V., pp., nn. II, p. 270

BIBLIOGRAFIA

Autore Calvi A.

Anno di edizione 1808

Sigla per citazione S08/00001830

V., pp., nn. 143

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Salerno L.

Anno di edizione 1988

Sigla per citazione ECP-/00001832

V., pp., nn. 385

V., tavv., figg. 320

BIBLIOGRAFIA

Autore Mahon D.

Anno di edizione 1991

Sigla per citazione 0040424

V., pp., nn. 387

V., tavv., figg. 380

BIBLIOGRAFIA

Autore Stone D.M.

Anno di edizione 1991

Sigla per citazione S08/00001216

V., pp., nn. 315

V., tavv., figg. 306

BIBLIOGRAFIA

Autore Benati D.

Anno di edizione 1998

Sigla per citazione 0040422

V., pp., nn. 100

V., tavv., figg. 19

BIBLIOGRAFIA

Autore Van Tuyll

Anno di edizione 1991

Sigla per citazione 0040425

V., pp., nn. 140

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1997

Sigla per citazione 0040426

V., pp., nn. 175

V., tavv., figg. 515, 176, 519

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 2009

Sigla per citazione 0040441

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2009

Nome Peruzzi L.